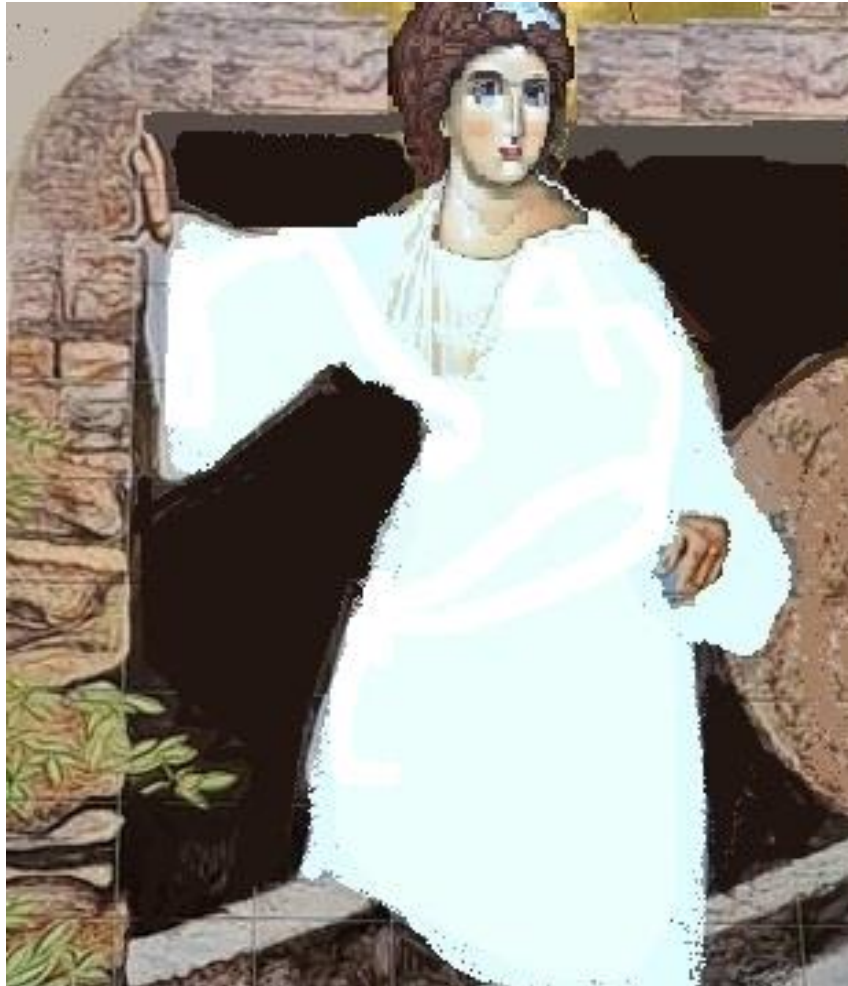


PASQUA 2024



E così siamo arrivati alla PASQUA! Anche quest'anno! È una grazia e un dono. Spesso non ce ne rendiamo conto ma le ricorrenze come queste sono tappe che non segnano semplicemente date di un calendario. Contrassegnano e per così dire consacrano tappe precise della nostra vita. Nulla ci viene dato perché ci è dovuto. Tutto potrebbe interrompersi, come avviene per chi non molto lontano da noi vive nel pericolo di attacchi improvvisi dovuti a guerre e conflitti voluti da uomini che festeggiano in chiesa la Pasqua mentre la rinnegano, facendo bombardare gli innocenti. Così come, ancor più vicino a voi, tutto si interrompe per una malattia grave o persino una morte improvvisa di una persona cara. Nulla ci è dovuto e tutto ci viene donato. Perché festeggiamo ancora la Pasqua allora? Anzi per chi possiamo ancora viverla quest'anno? Per chi? Per coloro che hanno bisogno di sentire un messaggio di speranza e soprattutto di sentirsi sostenuti, nel loro smarrimento, da un annuncio che non viene da noi e non si ferma a noi: ciò che ci opprimeva e ci opprime non è definitivo, né è l'ultima parola. Quando tutto sembra perduto, perduto non è ancora l'amore, l'amore, il vero protagonista di questa storia di passione, morte e risurrezione. L'amore rinasce nello stesso istante in cui ne avvertiamo il bisogno, forse la mancanza. Non solo è lì accanto, ma è di nuovo dentro di chi lo desidera, e riaccende la speranza. La tomba è vuota, dal buio siamo usciti verso la luce. La mattina della domenica di Pasqua riaccende la vita e la gioia di vivere. BUONA PASQUA!